

COMUNICATO STAMPA
RISPOSTA DEL VICE PRESIDENTE PROVINCIALE
GIOVANNI ROMITI AL CONSIGLIERE COMUNALE
DI PISTOIA MARCO VETTORI SUL PARCO DELLE LIMENTRE

Caro Redattore,

leggo con non poca sorpresa, l'incredibile intervento del rappresentante dei Comunisti Italiani nel comune capoluogo a proposito del costituendo Parco Naturale delle Tre Limentre.

Ma come! Mentre Berlusconi ci propina condoni e svendite del patrimonio demaniale pubblico, i Comunisti Italiani non trovano di meglio che sparare contro la politica di protezione dello stesso territorio?

Ma come! I comunisti italiani vorrebbero impedire, in un comune come quello di Sambuca, o nella parte montana del comune di Pistoia, le importanti opportunità finanziarie, in materia di aree protette, della Unione Europea (phasing out, obiettivo 2, Progetti Habitat, Progetti Life, ecc.)?

O le "certe" risorse della Regione Toscana (ma lo sa Vettori, che si sta discutendo il IV Piano Regionale per le Aree Protette, che ha portato, solo per fare un esempio, nella Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, quasi 10 miliardi di investimenti di vecchie lire in pochi anni?).

O le risorse "possibili" del Ministero dell'Ambiente (non ha seguito, Vettori, le vicende dell'ovovia di Abetone?) o del Ministero delle Risorse Agricole?

Ma sa Vettori che cosa sono i PISL?

O non conosce neppure il Bilancio della Provincia di Pistoia e le disponibilità in esso presenti a proposito di Aree Protette?

Ma l'intervento del Consigliere Vettori appare incredibile (e inopportuno) anche per i seguenti motivi:

1. L'impegno relativo alla realizzazione del Parco fa parte del programma del Presidente della Provincia Gianfranco Venturi e della Sua Giunta.
2. Identico impegno si trova nel programma di governo del Sindaco Berti e della Sua Giunta.
3. Per ben due volte la riunione congiunta delle Giunte Comunale e Provinciale ha riconfermato solennemente questo impegno.
4. La realizzazione del Parco fa parte del Piano Territoriale di Coordinamento approvato dalla Provincia di Pistoia dopo consultazione con tutti gli Enti Locali.
5. La stessa ipotesi si trova nel Piano Strutturale del Comune di Sambuca (adottato e approvato alla unanimità da tutte le forze politiche di quella amministrazione).
6. Il Protocollo d'intesa sottoscritto da Provincia, Comunità Montana, Comune di Pistoia, di Montale e di Sambuca, volto alla realizzazione del Parco, è stato riconfermato pochissimi giorni fa, come ampiamente pubblicato sulla stampa.
7. L'Assessore all'Urbanistica del Comune di Pistoia ha pubblicamente riconfermato la bontà della ipotesi nel recentissimo Convegno specifico presieduto dall'Assessore Regionale all'Ambiente.
8. Nella stessa occasione, tale posizione è stata sostenuta con forza dal capogruppo del centrosinistra del Comune di Sambuca.

Sembra apparire evidente, alla luce dei fatti citati (e sono solo una piccola parte della lunga storia) che il Consigliere Vettori abbia perduto la classica occasione.

Ma sembra, altresì, opportuno aggiungere che il citato Consigliere non conosca affatto il problema di cui parla, perché rispetto ai presunti vincoli conseguenti alla istituzione del Parco, il nostro pare non conosca né i disposti della L. R. 49/95 che prevede, per le comunità locali a cui sarà affidata la gestione del Parco, la possibilità di ridurre, altro che aumentare i vincoli preesistenti; né il problema della presunta riduzione dell'attività venatoria che risulta semplicemente una bufala alla luce del fatto che quasi tutto il perimetro del Parco rimane in area demaniale dove da sempre è vietata l'attività venatoria.

Se il Consigliere Vettori considera (sono parole sue): “riunioni di caste”, i protocolli firmati dagli Enti Locali; se lo stesso parla di “liberà negate per i residenti come quelli della raccolta dei prodotti del sottobosco” ignorando che proprio nei territori protetti (vedi, per non andare lontano, il privilegio che hanno i residenti nelle zone di Parco di crinale emiliano, rispetto ai nostri concittadini di Abetone e Cutigliano) esistono vantaggi oggettivi e rilevanti proprio per i residenti in materia di prodotti del sottobosco; se Vettori sente “il conforto delle verifiche (?) che i comunisti hanno fatto in quelle zone”, che rischia di essere lo sconforto di un territorio dove ormai non si investe più in attività produttive, dove esiste il più basso reddito pro-capite e l'età media più avanzata di tutta la provincia, salvo lo “sfruttamento ragionevole” del grande patrimonio ambientale esistente; se Vettori “vuol favorire il ritorno della gente perché cresca la vivibilità”, sarà bene che rifletta sul fatto che se non si trovano risorse reali e concrete, fuori dagli slogan del vetero e becero politichese, non si va da nessuna parte.

A meno che, nella logica del centralismo democratico, sempre duro a morire, il nostro Consigliere non cerchi un qualche diversivo rispetto a qualche incidente di percorso altrui che niente ha a che fare con i Parchi... ma questo è un altro capitolo.

**Provincia di Pistoia
Il Vice Presidente
Assessore all'ambiente
Giovanni Romiti**

Pistoia, 2 novembre 2003